

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	LM-43 - Metodologie informatiche per le discipline umanistiche
Nome del corso in italiano	Scienze del testo e valorizzazione culturale nell'era digitale <i>adeguamento di: Scienze del testo e valorizzazione culturale nell'era digitale (1421277)</i>
Nome del corso in inglese	Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	06/02/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/02/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/10/2022 - 04/10/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/12/2022
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lingue, letterature e culture straniere
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-43 Metodologie informatiche per le discipline umanistiche

Le lauree di questa classe offrono le conoscenze metodologiche necessarie per l'uso di strumenti informatici in ambito umanistico.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una formazione di base negli studi linguistici, filologici e letterari, o storici e filosofici, o nel campo del patrimonio culturale, o delle arti, musica e spettacolo, o delle scienze della comunicazione, o della formazione;
- essere capaci di affrontare problemi di rappresentazione della conoscenza avvalendosi di appropriati strumenti informatici di analisi;
- possedere gli strumenti teorici, metodologici e tecnici relativi al trattamento informatico dei testi, delle immagini, del suono e del video nell'ambito delle attività di carattere umanistico;
- essere capaci di impostare e realizzare banche dati e archivi digitali con sistemi di gestione negli ambiti specifici di competenza;
- conoscere gli elementi della regolamentazione giuridica sul trattamento degli oggetti digitali e delle tecnologie loro correlate;
- conoscere i principi costitutivi della comunicazione e sicurezza telematica ed essere in grado di utilizzarne pienamente gli strumenti;
- possedere gli strumenti teorici, metodologici e tecnici per il riconoscimento e mantenimento della autenticità e la conservazione degli oggetti digitali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e centri specifici, quali l'editoria elettronica specializzata, l'editoria digitale, la certificazione di qualità di prodotti multimediali, la sistemazione e presentazione di beni culturali, le attività interculturali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Si osserva che nel mondo esistono 159 corsi di laurea triennale, magistrale, dottorali, o di life-long learning in Digital Humanities. Di questi 129 sono offerti in Europa (fonte: Digital Humanities Course Registry, <https://dchr.clarin-dariah.eu/>). Attualmente, i corsi di laurea magistrali attivati in Italia sono solo 11 (Fonte: University: <https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>), allocati nella parte settentrionale (Università di Torino, Università Ca' Foscari di Venezia), centrale (Università di Bologna, Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Pisa, Università Europea di Roma) e nella parte meridionale (Università di Bari, Università del Salento, Università della Calabria, Università di Catania, Università Sant'Orsola Benincasa di Napoli) della nazione. I programmi di tali corsi oltre che sul core di insegnamenti delle discipline informatiche, sono basati principalmente sulle discipline storiche giuridiche e dei beni museali e culturali (Ca' Foscari, Bari, Calabria, Salento, Napoli), sulla comunicazione linguistica e sull'education (Bologna, Modena e Reggio Emilia, e Catania), mentre 2 CdS sono invece imperniati prevalentemente sugli aspetti informatici (Pisa) e sul management della transizione digitale (Roma). Di questi, solo 3 sono internazionalizzati e offerti da Università Ca' Foscari, Università di Bologna e Università del Salento.

L'assenza di un punto di riferimento accademico nel nord-ovest dell'Italia, in particolare in Lombardia, evidenzia l'urgenza strategica di istituire un Corso di Studi magistrale, quale la laurea in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age". Inoltre, per il rafforzamento del processo di digitalizzazione che ha portato a una moltitudine di nuovi dati disponibili in formato strutturato e non, sono stati sviluppati nuovi metodi di analisi, con l'obiettivo di estrarre maggiore informazione, anche in maniera computazionalmente efficiente, e favorire con essa l'ottimalità di scelta nei processi critici e decisionali. Prevedere una formazione che integri solide conoscenze informatiche con quelle umanistiche con una attenzione ai più moderni metodi di analisi e tecniche di Machine Learning, è quindi l'altro tassello imprescindibile del progetto formativo. Il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere dell'Università di Bergamo, Dipartimento di Eccellenza sui temi delle Digital Humanities e della traduzione, grazie al finanziamento ottenuto e alla ricerca svolta, ha dotato il corpo docente delle esperienze, conoscenze e competenze necessarie da spendere proficuamente in una laurea magistrale LM43. Di conseguenza, tale linea di sviluppo è stata inserita nel Piano strategico dipartimentale e di Ateneo 2020-22, che già prevedeva l'istituzione di una LM orientata alle Digital Humanities.

Oltre a ciò, il corso si inserisce negli spazi interdisciplinari di innovazione progettuale assicurati dalle piattaforme tematiche del Piano Strategico di Ateneo 2023-2027 e riportate nei 'Principi guida e linee di indirizzo' approvati dagli organi accademici a dicembre 2022. Nello specifico, si porrà particolare attenzione alle piattaforme tematiche:

- degli stili di vita, salute e benessere delle persone (al fine di migliorare gli stili di vita delle persone e delle comunità di riferimento);
- dei patrimoni culturali e creativi (allo scopo di incoraggiare il dialogo tra le culture, lingue, diversità di genere e competenze; attivare percorsi di alta formazione; promuovere la costituzione di osservatori su valori e prassi di inclusione sociale; rafforzare un'identità di Ateneo diffuso e aperto alle culture);
- delle economie e società sostenibili (allo scopo di promuovere la sostenibilità di modelli lavorativi; studiare modalità innovative sostenibili e circolari; diffondere una cultura della sostenibilità; formare e guidare consapevolezza e disegno di ogni processo di cooperazione);
- della formazione e nuove professionalità (allo scopo di costruire un modello educativo che miri alla maturazione intellettuale della persona; sviluppare un modello di formazione fondato sull'imprenditorialità; rafforzare il ruolo di interlocutore strategico di progettualità; promuovere percorsi di ricerca e sperimentazione finalizzati all'innovazione didattica; studiare nuovi processi di orientamento, autovalutazione e inserimento delle studentesse e degli studenti nei contesti lavorativi).

La progettazione del corso è stata affidata a un gruppo di lavoro, costituito dalla Direttrice del Dipartimento, da docenti delle varie aree disciplinari

(Lingue, Letterature e Culture) e da un docente di altro Dipartimento qualificato per le aree dell'Informatica. All'interno del gruppo si è individuata come referente scientifico della progettazione la prof.ssa Stefania Maci, docente di Lingua inglese, il cui curriculum scientifico presenta forti qualificazioni nell'ambito della teoria e delle applicazioni didattiche delle Digital Humanities; la stessa, inoltre, è membro ordinario di AIUCD - Associazione Informatica Umanistica e Cultura Digitale, e dell'EADH – European Association for Digital Humanities. La progettazione del corso si è avvalsa di consultazioni informali con stakeholder del territorio e dell'impresa pubblica e privata. Inoltre, ha beneficiato in modo significativo e sostanziale delle osservazioni, suggerimenti e riflessioni emerse dal confronto con le parti sociali. Nel 2021, le consultazioni, coordinate dal referente scientifico del CdS, si sono svolte a distanza attraverso l'utilizzo di software di videoconferenza considerata la non facilità di incontri in presenza a causa dell'emergenza pandemica: il primo incontro formale confermato in data 7 dicembre 2021 si è tenuto in via telematica tramite la piattaforma GMeet (meet.google.com/sna-ovud-usw).

Le parti sociali intervenute nella consultazione del 7/12/2021 sono elencate di seguito:

Higher Education:

- Riga Technical University (MS Coordinator in Digital Humanities and Dean of the E-Learning Technologies and Humanities Faculty)
 - Accademia delle Belle Arti di Brera (Milano)
 - Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento (Presidente CPDS)
 - Rappresentanti degli studenti (i nostri principali stakeholder).
- Enti e istituti culturali (musei, biblioteche, archivi e fondazioni):
- Istituto Centrale del Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche (archivista ICCU)
 - Europea - Biblioteca digitale europea (Consigliera Europea).
 - Museo delle storie di Bergamo (Curatrice museale)

La consultazione con le parti sociali ha consentito di raccogliere utili informazioni relative alla curvatura del corso nella direzione più idonea a rispondere alle esigenze di un mondo del lavoro in tumultuoso cambiamento, con forti aspettative nei vari ambiti della progettazione culturale. Il confronto inoltre ha dato luogo a proposte concrete di collaborazione da concretizzare fin da subito in stage e tirocini da svolgersi presso le varie istituzioni. Inoltre, è emersa la disponibilità, da parte di tutti gli stakeholder coinvolti, a organizzare e strutturare incontri di natura seminariale di ricerca e eventi specifici finalizzati all'orientamento lavorativo.

Alla luce delle indicazioni emerse dagli stakeholder nel mese di dicembre 2021, e a seguito delle competenze emerse tra i docenti incardinati nel Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere durante il quinquennio del progetto relativo al Dipartimento di Eccellenza, si è ritenuto opportuno procedere nella ottimizzazione del percorso formativo inizialmente progettato. Per questo motivo, si sono nuovi avviati incontri con atenei stranieri dotati di offerta formativa rilevante per il progetto che andava a delinearsi con maggior precisione, e il 4 ottobre 2022 è stato convocato un secondo incontro in presenza con gli stakeholder interessati (con possibilità, per chi non potesse presenziare, di collegarsi a distanza).

Le parti sociali intervenute nella consultazione del 4/10/2022 sono di seguito elencate:

Higher Education:

- Riga Technical University (MS Coordinator in Digital Humanities and Dean of the E-Learning Technologies and Humanities Faculty)
- Accademia delle Belle Arti di Brera (Milano)
- Rappresentanti degli studenti (i nostri principali stakeholder).

Settore pubblico:

- Camera di Commercio, (Presidente)
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia (Funzionario Educazione e Ricerca)
- Provincia di Bergamo
- Ufficio scolastico di Bergamo (presidente)

Rappresentanti dell'industria e del mondo imprenditoriale e di agenzie di pubblicità:

- Cliomedia Officina (impresa di Public History) (Amministratore delegato);
- Peo Bergamo Comunicazione Culturale e d'Impresa (Ceo)

Enti e istituti culturali (musei, biblioteche, archivi e fondazioni):

- Istituto italiano di tecnologia-Center for Cultural Heritage Technology (responsabile IT research organization)
- Biblioteca civica Angelo Maj (Coordinatrice)
- Istituto Centrale del Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche (bibliotecaria ICCU)
- Europea - Biblioteca digitale europea (Consigliera Europea).
- Archivio di Stato di Bergamo (Curatore museale Direttore)
- Accademia Carrara (Direttore)
- Parco dei Colli (Presidente)
- Museo delle storie di Bergamo (Direttrice e Curatrice museale)
- Museo M9 (Curatore museale)
- Fondazione Pellegrini Canevascin (Presidente)

La consultazione con le parti sociali ha evidenziato l'interesse e l'apprezzamento degli stakeholder che hanno richiesto precisazioni, fornito pareri e suggerimenti, con particolare riferimento alle esigenze di professionalizzazione di un mondo del lavoro fortemente declinato in prospettiva digitale. Il confronto, oltre ad aver dato luogo a proposte concrete di collaborazione e ad aver garantito la disponibilità, da parte di tutte le parti interessate, a organizzare incontri di natura seminariale di ricerca e eventi specifici finalizzati all'orientamento lavorativo, ha fatto emergere l'esigenza, da parte degli stakeholder coinvolti, di avere un più approfondito e completo quadro dei singoli insegnamenti proposti per la LM-43. Si è quindi deciso che a stretto giro di posta tutte le parti coinvolte avrebbero avuto la sinossi dei contenuti dei moduli di insegnamento progettati, con l'impegno di riunirsi nuovamente alla fine del mese di ottobre 2022.

La terza riunione formale con le parti sociali sopracitate (a cui si è aggiunto il Department of Philosophy (Digital Humanities area), Beograd University) si è svolta il 25/10/2022 in presenza, con possibilità di collegarsi online per chi fosse impossibilitato.

Le parti sociali intervenute nella consultazione del 25/10/2022 sono elencate di seguito:

Higher Education:

- Department of Philosophy (Digital Humanities area), Beograd University
- Rappresentanti degli studenti.

Settore pubblico:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
- Camera di Commercio di Bergamo

Enti e istituti culturali (musei, biblioteche, archivi e fondazioni):

- Biblioteca civica Angelo Maj
- Museo delle storie di Bergamo
- Museo M9

La terza consultazione con le parti sociali si è concentrata sull'analisi dei moduli di insegnamento progettati e sugli sbocchi professionali. Gli stakeholder hanno confermato l'interesse e l'apprezzamento per la nuova laurea magistrale, fornendo suggerimenti relativi alla tipologia di settori scientifici disciplinari rispetto non solo agli obiettivi formativi, ma anche alle figure professionali, chiedendo da un lato aumenti di cfu per formare specifiche figure, e da un altro, laddove non fosse possibile, di scremare l'elenco delle figure professionali per rendere il percorso più coerente con le declaratorie ministeriali, la specificità delle risorse di docenza, e le esigenze del mercato del lavoro in ambito digitale. Il confronto, ha confermato la volontà degli stakeholder di una concretissima collaborazione con il Collegio dei docenti della LM43, sia per gli aspetti formativi (stage e tirocini) che per dialoghi rivolti al trasferimento delle conoscenze (incontri di natura seminariale, eventi specifici finalizzati all'orientamento lavorativo). Si è prospettata l'ipotesi di un nuovo incontro a fine gennaio dopo il caricamento in piattaforma MUR, e a valle della valutazione del CUN per aggiornamenti e ulteriori riflessioni. Costanti incontri con le parti sociali andranno a costituire il regolare processo di confronto proprio del Comitato di Indirizzo della LM43, che si riunirà con cadenza semestrale a

partire dall'attivazione del Corso di Studi (aa 2023-2024).

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

ESTRATTO DAL VERBALE N. 5 DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITÀ LOMBARDE

Il giorno 16 dicembre 2022, alle ore 14,30, si è riunito presso la sala di Rappresentanza dell'Università degli Studi di Milano – via Festa del Perdono, 7 – il Comitato regionale di coordinamento delle Università lombarde.

3 - NUOVE INIZIATIVE DIDATTICHE PER L'ANNO ACCADEMICO 2023/2024.

OMISSIS

Il Presidente informa che entro lunedì 12 dicembre nove Atenei (Milano, Bergamo, Brescia, Cattolica, Bocconi, Milano-Bicocca, Pavia, Insubria e Humanitas) hanno inserito sul sito Unimibox (gruppo CRUL) le proposte di nuove iniziative didattiche, corredate dei pertinenti documenti, affinché tutti i componenti del Comitato potessero prenderne visione.

Dopo aver precisato che nel complesso sono stati depositati ben 36 progetti di nuovi corsi di studio, per due terzi di secondo livello, il Presidente invita nell'ordine i Rettori Cavalieri e Castelli, il prof. Marseguerra, il Rettore Billari, il prof. Casiraghi, i Rettori Svelto, Tagliabue e Montorsi a presentare le rispettive proposte, riservandosi l'ultimo intervento.

Pertanto i proponenti illustrano brevemente i progetti predisposti dai rispettivi Atenei, mettendo in rilievo le caratteristiche principali, gli obiettivi formativi specifici e le peculiarità dei corsi di studio rispetto all'offerta formativa già erogata, in particolare nel territorio lombardo

OMISSIS

Università degli Studi di Bergamo

- Corso di laurea magistrale in Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age (classe LM-43)

Un imprescindibile tassello del progetto formativo del corso è quello di prevedere una formazione che integri solide conoscenze informatiche con quelle umanistiche, con un'attenzione ai più moderni metodi di analisi e tecniche di machine learning. Il corso consente proprio di sviluppare le conoscenze e le competenze specifiche della cultura e della pratica delle tecnologie digitali, indispensabili per accrescere abilità professionali ed essere competitivi nel moderno mercato del lavoro.

Il corso, che forma esperti in progettazione, produzione e valorizzazione di risorse web, esperti in gestione digitale di risorse culturali ed esperti in public humanities, nonché esperti nell'intermediazione fra il mondo delle conoscenze tradizionali e il mondo digitale, è organizzato intorno a tre principali aree di apprendimento: a) competenze offerte dalle discipline informatiche; b) competenze offerte dalle discipline linguistiche, letterarie e filologiche; c) competenze offerte dalle discipline storico-culturali e artistiche, affiancate dalle discipline giuridiche, antropologiche e geografiche.

Il piano degli studi è organizzato in due curricula: il curriculum "Scienze del testo digitale, traduzione multimodale, transcodificazioni", che studia gli impatti della transizione digitale sulle varie dinamiche linguistico-testuali, anche in relazione alla traduzione interlinguistica e agli strumenti informatici propri dell'analisi linguistica e della traduzione automatica, e il curriculum "Valorizzazione e gestione digitale delle produzioni culturali", che studia i fenomeni della transmedialità nel loro impatto sulla produzione culturale anche in prospettiva gestionale.

Il corso sarà erogato in modalità blended o mista. Le lingue di insegnamento sono l'inglese e l'italiano. Si prevede la creazione di lauree a doppio titolo (in tempi brevissimi con la Riga Technical University).

OMISSIS

In conclusione il Comitato, presa visione dell'ampia documentazione prodotta dagli Atenei interessati e udite le presentazioni svolte dai proponenti, all'unanimità esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'istituzione, per l'anno accademico 2023/2024, dei seguenti corsi di studio:

a) Università degli Studi di Bergamo

OMISSIS

Corso di laurea magistrale in Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age (classe LM-43);

OMISSIS

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale internazionalizzato in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age" propone un percorso multilingue (inglese, italiano) e multidisciplinare in una prospettiva di integrazione di saperi e nell'ottica della valorizzazione di competenze trasversali avanzate. L'obiettivo è quello di formare esperti in progettazione, produzione e valorizzazione di risorse Web di ambito umanistico, esperti in trattamento e analisi di dati testuali e in tecnologie del linguaggio, knowledge manager, ed esperti in ricerche d'archivio.

I laureati magistrali si inseriranno in quei contesti professionali alta qualificazione in cui vengono richieste abilità testuale, creazione dei testi e attività di traduzione e transcodificazione, e in cui si renda necessaria la gestione di processi di valorizzazione e promozione di luoghi e prodotti artistici e culturali di diversa natura visiva, materiale, digitale, sia a livello territoriale, sia a livello nazionale e internazionale.

La formazione specifica che gli studenti potranno acquisire nel corso dei loro studi comprende, all'interno di un percorso formativo articolato in due curricula, i seguenti ambiti:

a) competenze offerte dalle discipline informatiche (introduzione alle Digital Humanities e alle tecnologie informatiche, informatica per audiovisivi, data base e data mining, metodologie digitali per il trattamento dei dati testuali e linguistici);

b) competenze offerte dalle discipline linguistiche, letterarie e filologiche (linguistica computazionale, trattamento e analisi dei dati testuali (grazie anche alle conoscenze e competenze fornite dalle linguistiche di area), linguistica dei corpora, traduzione interlinguistica, metodi quantitativi per l'analisi dei dati testuali, banche dati e trattamento digitale dei testi, editoria digitale, digital literature, digital literacy, transmedial studies);

c) competenze offerte dalle discipline storico-culturali e artistiche (cultura visiva, digital art, public history), affiancate dalle discipline giuridiche (diritto della proprietà intellettuale e delle tecnologie digitali, biblioteche digitali), antropologiche e geografiche (Geotracking and web mapping for the humanities, le cui competenze sono offerte dalla presenza di laboratori e Centri di ricerca consorziati in ateneo).

Il percorso, articolato in due curricula, permette di differenziare l'offerta formativa in misura efficace e garantire una formazione professionalizzante e qualificante verso ambiti professionali differenziati, solidamente basate sulle competenze raggiunte con le discipline informatiche che sono comuni ai due curricula. Il primo curriculum studia gli impatti della transizione digitale sulle varie dinamiche linguistico-testuali, anche in relazione alla traduzione interlinguistica e agli strumenti informatici propri dell'analisi linguistica e della traduzione automatica. Il secondo studia i fenomeni della transmedialità nel loro impatto sulla produzione culturale anche in prospettiva gestionale.

Il progetto formativo così organizzato permetterà agli studenti di:

- valorizzare in prospettiva digitale la formazione di base acquisita negli studi linguistici, filologici, letterari, culturali e storici, nel campo della teoria e analisi dei testi, delle arti visive, del patrimonio culturale, delle scienze della comunicazione;

- essere in grado di affrontare problemi di rappresentazione della conoscenza avvalendosi di appropriati strumenti informatici di analisi;
- possedere gli strumenti teorici, metodologici e tecnici relativi al trattamento informatico dei testi grazie alle conoscenze e competenze offerte dagli insegnamenti obbligatori della linguistica computazionale e della linguistica di area inglese (oltre che un insegnamento obbligatorio a scelta tra la linguistica di area tedesca e quella di area cinese), nell'ambito delle attività di carattere umanistico;
- possedere gli strumenti teorici, metodologici e tecnici relativi al trattamento informatico delle immagini e del video nell'ambito delle attività di carattere umanistico;
- essere capaci di impostare e realizzare banche dati e archivi digitali con sistemi di gestione negli ambiti specifici di competenza;
- conoscere gli elementi della regolamentazione giuridica sul trattamento degli oggetti digitali e delle tecnologie loro correlate;
- possedere gli strumenti teorici, metodologici e tecnici per il riconoscimento e mantenimento della autenticità e la conservazione degli oggetti digitali.

Per raggiungere questi obiettivi il corso prevede che gli studenti acquisiscano solide competenze lessicali in italiano e in inglese, scritte e orali, con riferimento ai lessici disciplinari proposti come oggetto di studio, per rapportarsi ai diversi contesti culturali e professionali delle Digital Humanities, con la possibilità di esplorare altri contesti linguistici e culturali rilevanti nello sviluppo di pratiche digitali e transmediali proprie della globalizzazione diffusa. Inoltre, il CdS punta a sviluppare e affinare soft-skills soprattutto in ambito comunicativo e relazionale, con l'obiettivo di creare competenze finalizzate alla presentazione efficace e puntuale di analisi sia teoriche sia quantitative e sperimentali.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il corso è erogato in lingua inglese e in lingua italiana e ha carattere di internazionalizzazione garantito dalla convenzione con Riga Technical University (punto b) comma b1) della tabella A - Allegato 1 del DD 2711/2021; si veda a questo proposito l'Accordo di Patrocinio allegato, Del.34/2022 prot. 18656/2022 approvato nella seduta del Senato Accademico del 31/01/2022 e il D.R. Rep.357/2022 approvato nella seduta del Senato Accademico con delibera 118/2022 prot. 71900/2022 del 6/4/2022 e siglato il 7 aprile 2022), nonché dalla presenza di insegnamenti obbligatori in lingua inglese (la cui denominazione nel piano degli studi è in lingua inglese) sia al primo anno, sia al secondo anno, con un'articolazione tale per cui allo studente è data la possibilità di costruire il proprio percorso formativo prevalentemente in lingua inglese oppure prevalentemente in lingua italiana, in grado di formare gli iscritti alla LM per le capacità di analisi testuale, traduzione e transcodificazione.

Il percorso formativo è inoltre progettato dando ampio spazio a modelli di didattica student-oriented, con l'obiettivo di:

- favorire l'autonomia critica e progettuale dello studente;
- formare all'interdisciplinarietà, al lavoro in team e di leadership;
- rafforzare le capacità comunicative rispetto alle conoscenze apprese;
- formare consapevolezza etica e sostenibile sugli impatti dei processi di informatizzazione.

L'organizzazione didattica student-oriented crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) che diventa protagonista fin dall'inizio del suo progetto di formazione culturale e professionale mediante un percorso formativo basato su una didattica innovativa associata ad altre attività in grado di tradurre pedagogicamente il carattere interdisciplinare della Laurea.

La proposta formativa si basa su un percorso comune (primo anno) che si articola in due curricula (secondo anno).

Nel primo anno, percorso comune ad entrambi i curricula, sono previste attività didattiche relative a:

- discipline informatiche (introduzione alle digital humanities e alle tecnologie informatiche, informatica per audiovisivi, data base e data mining, metodologie digitali per il trattamento dei dati testuali e linguistici);
- discipline storico, culturali e artistiche (cultura visiva, digital art, public history), affiancate dalle discipline giuridiche (diritto della proprietà intellettuale e delle tecnologie digitali, biblioteche digitali), antropologiche e geografiche (Geotracking and web mapping for the humanities, le cui competenze sono offerte dalla presenza di laboratori e Centri di ricerca consorziati in ateneo).

Sono inoltre previsti per il primo semestre del I anno crash courses di INF/01 e ING-INF/05, volti a rendere omogenee le competenze in entrata, essendo gli accessi aperti a lauree triennali sia umanistiche sia tecnico-scientifiche.

Nel secondo anno il percorso si articola in due curricula.

Il primo curriculum si concentra su discipline informatiche, linguistiche, filologiche e degli studi culturali, con l'obiettivo di formare profili professionali esperti in tecnologie informatiche applicate alle plurime testualità, con particolare attenzione all'analisi del discorso digitale, all'informatica per audiovisivi, alle tecniche di machine-based reading, a partire da conoscenze del mondo dell'intelligenza artificiale e del trattamento quantitativo e qualitativo dei dati, da applicare in tutti i settori lavorativi in cui valorizzare le strategie linguistiche in ambiti digitali. Grazie a questo curriculum, i laureati potranno inserirsi in quei contesti professionali in cui l'abilità testuale, la creazione dei testi e l'attività di traduzione e transcodificazione sono da considerarsi elementi di alta qualificazione (esperti in trattamento e analisi di dati testuali e in tecnologie del linguaggio).

Il secondo curriculum condivide con il primo curriculum le basi di informatica, linguistica e conoscenza delle tecnologie informatiche applicate alle Humanities per orientare il profilo formativo verso il mondo dell'impresa e del management culturale, concentrandosi sulle discipline della cultura visiva e dei media, delle arti digitali e del design thinking, delle letterature (con riferimenti anche ad analisi dei testi transmediali), della Public History e delle Archive Policies. Grazie alle competenze teoriche e concettuali di queste discipline, il secondo curriculum darà ai laureati la possibilità di inserirsi in ambiti professionali di alta qualificazione in cui si renda necessaria la gestione di processi di valorizzazione e promozione di luoghi e prodotti artistici e culturali di diversa natura visiva, materiale, digitale, sia a livello territoriale che nazionale e internazionale (Knowledge manager ed esperti in ricerche d'archivio).

Grazie alla trasversalità delle discipline all'interno del percorso formativo, gli studenti di entrambi i curricula potranno sviluppare le competenze necessarie agli esperti in progettazione, produzione e valorizzazione di risorse Web in ambito umanistico.

Infine, gli studenti, tramite laboratori (di editoria, media, storytelling, social mapping, geotracking, uso di software mirati per l'analisi dei testi scritti/orali, ecc), tirocini e stage dedicati (presso musei, archivi, biblioteche, istituzioni pubbliche o private, ecc), potranno acquisire ulteriori conoscenze e competenze di tipo applicativo specifiche per il mondo del lavoro e svilupperanno le competenze necessarie per la gestione del crescente volume di informazioni nella società globale, anche in prospettiva sostenibile.

MODALITA' DIDATTICHE PREVISTE

In ragione del carattere di internazionalizzazione, della presenza di visiting professors e di gruppi di classi con università consorziate, nonché dell'azione intrapresa dall'ateneo a favore di progetti di didattica innovativa, il corso verrà erogato in modalità blended o mista, che risulta particolarmente arricchente proprio in una laurea magistrale appartenente alla classe di laurea LM-43 Metodologie Informatiche per le Discipline Umanistiche.

La modalità blended o mista è offerta con una percentuale delle attività formative del corso erogate in modalità telematica indicate nel Regolamento didattico, in piena aderenza con le Linee Guida ANVUR e in conformità con il DM n. 6 del 7 Gennaio 2019. La restante parte, a complemento, viene erogata in modalità 'tradizionale' in presenza in aula. Sono esclusi dalla modalità mista quegli insegnamenti a carattere prevalentemente tecnico-pratico ed esperienziale, come i laboratori e il tirocinio, per i quali è prevista esclusivamente la didattica 'in presenza'. Tali insegnamenti sono chiaramente indicati nel syllabus degli insegnamenti.

In riferimento alla modalità blended, gli insegnamenti comprenderanno sia didattica erogativa che interattiva, con l'uso di una piattaforma didattica dedicata.

Per quanto riguarda l'attività supportate dalla piattaforma dedicata, queste si distinguono in:

a) Didattica Erogativa (DE), che comprende quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica tradizionale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente (ad esempio registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, ecc). La didattica erogativa può prevedere, in aggiunta, eventuali web-seminars in live-streaming.

b) Didattica Interattiva (DI), che include il complesso:

- degli interventi didattici rivolti da parte del docente all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in FAQs, mailing list o web forum (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari);
- degli interventi brevi effettuate dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki);
- delle e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feed-back.
- delle forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.

Le attività didattiche in modalità blended, coerenti con le Linee Guida ANVUR, si avvalgono di didattica on-line erogativa (DE) e di didattica interattiva (DI), rispettivamente in forma di videolezioni pre-registrate (asincrone), web-seminars in live-streaming e in forma di videoconferenza interattiva, forum di discussione disciplinare, assegnazione di compiti, valutazione formativa online.

Il modello didattico misto coinvolge prevalentemente gli insegnamenti offerti dai visiting professors, eccetto quelli di natura tecnico-pratica, laboratoriale, relazionale o esperienziale (che potranno godere di deroghe in funzione delle finalità formative) ed è basato su una progettazione ad-hoc e sull'utilizzo sia di alcuni momenti d'aula e, prevalentemente, di attività e/o contenuti on-line (sia sincroni sia asincroni).

In generale, l'utilizzo di metodi e strumenti per una didattica ibrida (tradizionale e blended) e flessibili permette di modulare le attività curriculari e di supporto sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Tali attività avvicinano lo studente all'interdisciplinarietà, grazie anche alla presenza

delle corollarie attività laboratoriali che offrono un supporto applicativo per realizzare l'unitarietà tra formazione teorica e ricerca applicata al mondo digitale e all'ampia offerta di insegnamenti e/o seminari concepiti con approcci innovativi portati da visiting professor ed esperti internazionali che recuperano l'internazionalizzazione della docenza, e il progetto di ateneo di didattica innovativa.

PRINCIPALI MOTIVAZIONI DELL'EROGAZIONE DEL CDS IN MODALITÀ MISTA

Il carattere internazionale del Cds, la presenza di visiting professor e di gruppi di classe con università consorziate, oltre alla spinta dell'ateneo verso progetti di didattica innovativa, offrono il contesto naturale in cui sviluppare attività didattiche blended o miste, particolarmente significative in un percorso magistrale appartenente alla classe di laurea LM-43, dove si favoriscono tutti gli strumenti online, ibridi e fisici che hanno l'obiettivo di migliorare la qualità didattica, il livello di coinvolgimento degli studenti, l'interattività tra docenti e studenti, ossia tutte modalità volte a migliorare lo sviluppo delle competenze specifiche degli studenti peculiari per il proprio percorso formativo.

La presenza di modelli misti, basati su una progettazione ad-hoc e sull'utilizzo sia di momenti d'aula, sia di attività e/o contenuti on-line (sia sincroni che asincroni), offrono un'elevata flessibilità e si configurano come un'ottima soluzione a problemi come quelli legati:

- al carattere internazionale che vede la presenza di visiting professors e gruppi di studenti con università consorziate, all'effettiva frequenza delle lezioni;
- alla creazione di classi virtuali per lo scambio di informazioni digitali, la sperimentazione condivisa di approcci teorico-metodologici e la costruzione di materiale di analisi prodotto dagli studenti.
- all'organizzazione di web-seminars con la partecipazione di docenti stranieri partners del corso di laurea e membri del Comitato di Indirizzo;
- all'efficacia dell'interazione docente-studente e studente-studente;
- alla difficoltà da parte di alcune popolazioni di studenti (ad esempio studenti-lavoratori o residenti lontano dalle sedi universitarie) di potersi integrare efficacemente con l'organizzazione didattica standard, mettendo a disposizione degli studenti materiali didattici multimediali, avanzati strumenti tecnologici e software open source per l'analisi testuale e culturale nel campo delle Digital Humanities.

Con l'adozione di un approccio misto si avranno i seguenti miglioramenti:

- intervenire su processi complessi di sviluppo e cambiamento organizzativo;
- rendere i contenuti e i materiali didattici disponibili non solo durante le ore di lezione in presenza, ma per la durata del modulo di insegnamento, offrendo così a tutti gli studenti un solido supporto;
- migliorare l'offerta didattica dell'Ateneo, adeguando la struttura degli insegnamenti alla variegata popolazione studentesca (studenti lavoratori, studenti fuori sede, studenti con disabilità).

L'approccio misto avrà il seguente impatto sui risultati di apprendimento attesi:

- **Conoscenza e comprensione:** permettere agli studenti di approfondire alcune tematiche, grazie alle lezioni in presenza e a quelle pre-registrate, mettendo in moto un circolo virtuoso di miglioramento continuo;
- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** promuovere l'innovazione tecnologica in quei contesti professionali in cui l'abilità testuale, la creazione dei testi e l'attività di traduzione e transcodificazione sono da considerarsi elementi di alta qualificazione nonché in quei settori cui si renda necessaria la gestione di processi di valorizzazione e promozione di luoghi e prodotti artistici e culturali di diversa natura visiva, materiale, digitale, sia a livello territoriale che nazionale e internazionale;
- **Autonomia di giudizio:** i punti di forza della didattica in presenza (interazione in presenza) e le specificità della didattica a distanza (interazione a distanza, strumenti di comunicazione asincrona, come forum, mailing list, newsletter ecc.), permetteranno di valutare criticamente le implicazioni delle tecnologie per l'elaborazione della cultura in contesti professionali;
- **Abilità comunicative:** gestire la comunicazione in presenza e altresì quella telematica sincrona e asincrona;
- **Capacità di apprendimento:** permettere agli studenti di migliorare l'autoapprendimento grazie alla visualizzazione reiterata delle lezioni telematiche, nei tempi e nel luogo a loro più adatti e, al tempo stesso, fornire la possibilità di confrontarsi con i propri pari e con il docente.

LE PIATTAFORME

La fruizione degli insegnamenti, coerentemente con le finalità indicate, avviene attraverso un sistema integrato di piattaforme: la piattaforma universitaria a disposizione degli studenti come punto di accesso e un ambiente di Videoconferenza Interattiva. La piattaforma universitaria rispetta tutti i requisiti normativi e procedurali dell'e-learning, garantendo i principi di interattività, dinamicità e modularità dei contenuti formativi, ed è integrata, in modo trasparente, con una adeguata piattaforma per le videoconferenze (come, ad esempio, G Suite Meet, Microsoft Teams, ecc.).

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative del corso di laurea in 'Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Era' sono intese quali discipline a supporto delle discipline caratterizzanti e riguardano settori scientifico-disciplinari utili per completare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso e realizzati nei due curricula.

In particolare, esse si riferiscono ad alcuni ambiti di preparazione degli studenti che supportano la visione transdisciplinare delle discipline informatiche con le humanities, anche in chiave sostenibile prospettata dalla laurea, includendo:

- i temi dell'Open Data and knowledge society, grazie a discipline demo-etno-antropologiche;
- i temi del Design Thinking e del Project Management e della Sustainability nel data science, grazie a discipline ingegneristiche;
- i temi legati ai social media and digital storytelling con discipline sociologiche;
- i temi della digitart con discipline artistiche;
- i temi del data mining con discipline economiche-statistiche.

Le attività di tali aree tematiche consentono allo studente di sviluppare in modo complementare le competenze previste dagli obiettivi formativi, in particolare:

- essere in grado di affrontare problemi di rappresentazione della conoscenza avvalendosi di appropriati strumenti informatici di analisi;
- possedere gli strumenti teorici, metodologici e tecnici relativi al trattamento informatico dei testi, delle immagini, del video nell'ambito delle attività di carattere umanistico;
- essere capaci di impostare e realizzare banche dati e archivi digitali con sistemi di gestione negli ambiti specifici di competenza;
- possedere gli strumenti teorici, metodologici e tecnici per il riconoscimento e mantenimento della autenticità e la conservazione degli oggetti digitali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale possiede conoscenze che attraversano diversi ambiti disciplinari in modo trasversale. In particolare, il corso di laurea coniuga tre grandi aree disciplinari: l'area storico-culturale, l'area delle discipline linguistiche, letterarie e filologiche; l'area delle discipline informatiche e tecniche. Il laureato magistrale, pertanto:

- conosce le aree specifiche dell'informatica, degli studi letterari, linguistici, storico/culturali ed artistici nel contesto digitale, quella del management e organizzazione in ambienti web e digitali, quella di comunicazione e social media ed infine quella del diritto associato all'informatica.
- comprende le tematiche che riguardano il problema della valorizzazione di dati e oggetti di pertinenza umanistica cioè produzione, trattamento, preservazione e disseminazione di risorse culturali.

Le suddette conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite dallo studente sia attraverso le ore di studio individuale, sia attraverso la partecipazione a lezioni frontali, seminari e laboratori, previsti dalle attività formative delle due aree portanti del corso, quella informatica e quella umanistica, e rafforzate da altre attività formative necessarie alla delineazione del profilo: il diritto, l'economia e la comunicazione.

La verifica del raggiungimento delle conoscenze avviene principalmente attraverso prove d'esame scritte e/o orali e prove di verifica intermedie, anche di tipo pratico

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale è in grado di gestire un oggetto digitale complesso, dalla sua ideazione, alla sua adeguata gestione in un contesto digitale, fino alla fruizione lato utente.

In particolare, il laureato magistrale è in grado di:

1. usare i linguaggi di programmazione per realizzare applicazioni Web, anche multimediali, sapendo anche impiegare le più innovative tecniche di estrazione di conoscenza (area di apprendimento informatica e ingegneristica);

2. trattare i problemi relativi alla testualità digitale, compresa l'edizione di testi e l'analisi di corpora linguistici, e al rapporto con media eterogenei, sapendo anche utilizzare gli strumenti necessari alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale (area di apprendimento letteraria, linguistica, storico/culturale e delle arti nel contesto digitale).

3. integrare il sapere informatico e umanistico sapendo come: sfruttare tecniche di marketing attraverso il data mining, comunicare adeguatamente sul Web anche attraverso l'utilizzo dei social e sapendo analizzare i relativi dati; gestire i dati in ambiente aperto, con la consapevolezza del problema della proprietà intellettuale sul Web e le problematiche di tutela e riservatezza dei dati assieme al tema normativo dell'accesso alla conoscenza (area di apprendimento complementare: economia, diritto e comunicazione).

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite la sperimentazione pratica, anche individuale, delle nozioni teoriche apprese durante i corsi.

La verifica del raggiungimento dei risultati avviene principalmente attraverso prove d'esame scritte e/o orali e prove di verifica intermedie, anche di tipo pratico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Le metodologie didattiche adottate all'interno degli insegnamenti del CdS concorrono allo sviluppo dell'autonomia di giudizio – intesa come la capacità di valutare la pluralità degli approcci, delle idee e delle soluzioni al fine di pervenire criticamente ad un giudizio di validità, opportunità o convenienza delle stesse e operare scelte coerenti e sostenibili.

Nello specifico, il laureato magistrale sa:

- determinare gli strumenti più adeguati per risolvere singoli problemi, valutando la pluralità degli approcci, delle idee e delle soluzioni;
- fronteggiare situazioni non convenzionali sapendo come trovare le adeguate risposte al fine di pervenire criticamente ad un giudizio di validità, opportunità o convenienza delle stesse;
- gestire il proprio sapere trasversale in modo efficace e consapevole per operare scelte coerenti, robuste e sostenibili;
- coniugare sapere informatico, umanistico, giuridico, manageriale e comunicativo per offrire una conoscenza interdisciplinare.

Il raggiungimento di tale autonomia avviene attraverso le lezioni e le attività seminariali/laboratoriali correlate. Attività collaterali formative, in particolare lezioni tenute da docenti anche internazionali e da professionisti di azienda, possono agevolare il raggiungimento di tale abilità.

La verifica di tale autonomia avviene attraverso prove d'esame e durante la preparazione della prova finale che consentiranno di valutare l'acquisizione della capacità di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale sa:

- comunicare in modo efficace nello scritto e nell'orale, sapendo distinguere i registri a seconda del medium e dell'utenza;
- scrivere tanto del codice di programmazione e di marcatura, quanto un project management plan o ancora tradurre la scrittura analogica in un contesto digitale.
- utilizzare soft-skills soprattutto in ambito comunicativo e relazionale, con l'obiettivo di creare competenze finalizzate alla presentazione efficace e puntuale di analisi sia teoriche sia quantitative e sperimentali.

Il raggiungimento di tale autonomia avviene attraverso le lezioni e le attività seminariali correlate che aiuteranno lo studente ad acquisire le capacità necessarie a comunicare in modo adeguato. La verifica di tale autonomia avviene attraverso prove d'esame e durante la prova finale, durante la quale il laureato deve dimostrare capacità comunicative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale sa:

- documentarsi in autonomia;
- aggiornare le proprie competenze;
- progettare un intero piano di lavoro digitale.

Il raggiungimento di tale autonomia avviene attraverso le lezioni e le attività seminariali correlate.

La verifica di tale autonomia avviene attraverso prove d'esame e durante la prova finale, durante la quale il laureato deve dimostrare di aver appreso le nozioni impartite durante il biennio formativo. La capacità di apprendimento è valutata anche attraverso l'attività di tirocinio che impegna lo studente a confrontarsi con le realtà produttive.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

I requisiti curriculari e le conoscenze richieste in ingresso sono individuati, descritti nel dettaglio, pubblicizzati e resi evidenti nella pagina web del corso. E' consentito l'accesso a studenti dotati di diploma di laurea triennale acquisito nelle aree delle discipline umanistiche e tecnico-scientifiche in Italia e all'estero, e di essere in possesso di almeno 48 CFU nei seguenti settori:

INF/01 INFORMATICA;
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI;
MAT/01 LOGICA MATEMATICA;
IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE;
IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO;
L-ANT/02 STORIA GRECA;
L-ANT/03 STORIA ROMANA;
L-ANT/05 PAPIROLOGIA;
L-ANT/09 TOPOGRAFIA ANTICA;
L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA;
L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE;
L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA;
L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA;
L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE;
L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA;
L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA;
L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA;
L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA;
L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA;
L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA;
L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA;
L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA;
L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA;
L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE;
L-FIL-LET/15 FILOLOGIA GERMANICA;
L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA;
L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE;
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - INGLESE;
M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA;
M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI;
M-GGR/01 GEOGRAFIA;
M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO POLITICA
M-STO/01 STORIA MEDIEVALE;

M-STO/02 STORIA MODERNA;
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA;
M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA;
M-STO/09 PALEOGRAFIA,
SEC-S/01 STATISTICA
SECS-S/05 – STATISTICA SOCIALE
SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE

e in particolare:

* almeno 6 CFU in uno o più dei seguenti settori: INF/01, ING-INF/05, MAT/01, SECS-S/01; SECS-S/05, SPS/07;

* almeno 24 CFU in uno o più dei seguenti settori: L-LIN/01 (Glottologia e Linguistica); L-LIN/12, M-FIL/02; M-FIL/05; L-FIL-LET/10, M-GGR/01; M-GGR/02

OPPURE:

- essere in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo a soddisfare i requisiti di cui sopra.

Tutti gli studenti che intendono iscriversi devono necessariamente avere una competenza della lingua inglese di livello B2 (certificazione riconosciuta a livello di Ateneo o equivalente). In caso di assenza di certificazione, la competenza della lingua inglese viene verificata in sede di colloquio.

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della preparazione la cui modalità è indicata nel Regolamento didattico del corso di studi ed è resa nota annualmente sulla pagina web di Dipartimento.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è obbligatoria, ed è successiva e mai sostitutiva alla verifica dei requisiti curriculari.

A tal fine per tutti i candidati è prevista una verifica della preparazione personale la cui modalità è indicata Quadro A3.b ed è resa nota annualmente sulla pagina web di Dipartimento.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è obbligatoria, ed è successiva e mai sostitutiva alla verifica dei requisiti curriculari.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale prevede la redazione e la discussione di una tesi in lingua inglese (12 CFU) elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore (DM270 art.11, comma 5) e attinente argomenti inerenti qualsiasi disciplina prevista dal piano degli studi del corso.

La tesi dovrà prevedere elementi di originalità che possono essere sviluppati nella formulazione della domanda di ricerca e/o nella modalità di analisi e/o nella metodologia e strumentazione utilizzata. La tesi dovrà essere redatta in lingua inglese e discussa in inglese davanti a una Commissione.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sono state affrontate tutte le osservazioni poste dal CUN nell'adunanza del 26.1.2023. Sia le richieste di modifica che i suggerimenti in merito alla riformulazione testuale e alla richiesta di motivazioni in merito a scelte di impianto del corso hanno condotto ad una riflessione come di seguito indicato:

- integrazione all'interno del campo "Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo" di precisazioni relative alla internazionalizzazione del corso (inserimento nel testo di tutti gli aspetti che riguardano l'attivazione di moduli obbligatori in lingua inglese) e delle attività in modalità telematica.

- espansione dei due macro obiettivi indicati declinandoli e precisandoli rispetto agli obiettivi della classe, evidenziando inoltre gli sbocchi professionali dei due curricula proposti

- adeguamento del complessivo impianto del corso con riferimento a rilievi importanti quali:

a) PROVA FINALE incremento dei cfu da 6 a 12 e ricalcolo dei cfu del piano di studio con conseguente riduzione di cfu delle scelte libere e di un modulo di insegnamento;

b) INTERVALLI CFU nel RAD ricalcolati anche alla luce delle modifiche di cfu di cui sopra;

c) REQUISITI DI ACCESSO rivisti in base a tutte le raccomandazioni ricevute;

d) SBOCCHI PROFESSIONALI ricalibrati in modo coerente sia con un maggiore dettaglio dei moduli attivati per aree di insegnamento che in base al percorso formativo complessivo;

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto in progettazione, produzione e valorizzazione di risorse Web
<p>funzione in un contesto di lavoro: Gli insegnamenti comuni ai due curricula del corso magistrale in "Text Sciences and Culture Enhancement in the digital era" (e in particolare quelli di area informatica, e quelli delle discipline ingegneristiche), garantiscono al laureato la capacità di sovrintendere la filiera della valorizzazione dei processi digitali per il web, con competenze nel coordinamento di progetti nell'area delle humanities. È in grado di progettare interfacce usabili e architetture efficaci e di elaborarne adeguatamente i contenuti testuali e multimediali, tenendo in considerazione anche l'impatto che i social media hanno nella società digitale. È in grado di usare tecniche adeguate per estrarre informazioni da raccolte di dati, anche di grandi dimensioni, e di tradurle in conoscenza. Il laureato individua e realizza soluzioni, proposte e percorsi sostenibili relativi a: digitalizzazione dei servizi; ambienti di apprendimento; piattaforme applicative; strumenti di collaborazione e team working; l'utilizzo di prodotti dell'editoria digitale. Inoltre, individua e realizza soluzioni per la digitalizzazione amministrativa e della documentazione di sistema; organizza workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi della digitalizzazione, anche attraverso momenti formativi aperti agli attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individua e realizza soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti delle istituzioni pubbliche e private coerenti con l'analisi dei propri fabbisogni, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Il laureato in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Era" ha le seguenti competenze: - competenze avanzate nell'organizzazione e coordinamento di interi progetti digitali in particolare sul Web, con un'attenzione speciale all'area delle humanities; - competenze avanzate nella progettazione e valutazione di usabilità e user experience, in particolare sul Web, assieme alla capacità di analisi di elementi informativi e funzionali; - competenze avanzate nella produzione di contenuti sia testuali che multimediali variabili a seconda di medium e target; - competenze avanzate nella rappresentazione, estrazione e organizzazione e diffusione della conoscenza dai dati in aziende, enti e istituzioni pubbliche e private (creazione di basi di dati; estrazione di conoscenza da dati; analisi e visualizzazione di dati; sistemi di supporto ai processi decisionali; analisi di reti sociali; piattaforme per il lavoro collaborativo e l'e-learning; motori di ricerca e tecnologie per il web marketing) - competenze avanzate nella gestione di attività legate all'interazione con l'utenza attraverso social media e social networks (public humanities).</p>
<p>sbocchi occupazionali: - organizzazioni, aziende ed enti che lavorano nel mondo della produzione e progettazione di contenuti per il Web; - libera professione nel contesto della progettazione e produzione di risorse digitali, in particolare nell'ambito dei beni culturali e delle humanities. - staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, per la realizzazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche per l'utilizzo del digitale; - centri per la ricerca di nuove risorse digitali; - organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo attivati dalla Pubblica Amministrazione e dal privato.</p>
Esperto in trattamento e analisi di dati testuali e in tecnologie del linguaggio
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il curriculum più propriamente linguistico che include anche le linguistiche di area fornisce al laureato in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Era" gli strumenti per sviluppare, coordinare e innovare la costruzione della conoscenza, in particolar modo focalizzandosi sull'uso dei dati di tipo testuale e sul loro trattamento, interpretazione e diffusione. Nello specifico, la figura professionale è volta al settore delle tecnologie del linguaggio laddove si renda necessaria la produzione di strumenti e applicazioni basate sul trattamento automatico della lingua parlata e scritta. Collabora in gruppi di ricerca in linguistica computazionale e tecnologie del linguaggio nelle aziende operanti nell'industria delle lingue, nei centri di ricerca in linguistica e tecnologia del linguaggio nonché nelle aziende che offrono servizi digitali per le imprese e per la pubblica amministrazione.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Il laureato in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Era" ha le seguenti conoscenze, abilità e competenze che si traducono in: - conoscenza dei settori avanzati dell'informatica (basi dati, tecnologie del web semantico), - Conoscenza degli strumenti per la ricerca, estrazione e gestione intelligente dell'informazione contenuta nei documenti testuali; - capacità di estrazione di informazioni da basi dati testuali, - capacità di utilizzo di strumenti di analisi linguistica e creazione di risorse linguistiche - capacità di presentazione e comunicazione di dati e risultati di ricerca, - capacità di produzione e redazione di reportistica.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Istituti di ricerca pubblici e privati Startup innovative Think Tank/policy institutions Organizzazioni centrate sull'intelligence (business intelligence, market intelligence) Centri di ricerca in linguistica e tecnologia del linguaggio</p>
Knowledge manager
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Era" ha funzioni dedicate alla creazione, alla conservazione e alla divulgazione della conoscenza all'interno delle organizzazioni pubbliche e private, inclusi gli enti pubblici nazionali, regionali, locali o enti privati nel settore della gestione, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale, nel settore dell'editoria digitale e nei settori del data mining e analisi di reti sociali. Grazie alle competenze fornite dal curriculum più specificatamente linguistico, il laureato fornisce supporto nell'uso delle tecnologie informatiche per lo studio e l'analisi testuale. Il curriculum più propriamente culturale fornisce al laureato gli strumenti per gestire la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale presso enti pubblici e privati. Il laureato in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Era" sa utilizzare tecniche per organizzare in modo sapiente la conoscenza (come indici, thesauri, tassonomie). Conosce, inoltre gli strumenti tecnologici per rappresentarla ed estrarla (strumenti del Web semantico); inoltre si occupa della divulgazione, attraverso strumenti digitali, di argomenti storici, archeologici e storico-artistici presso musei, case editrici, radio e televisioni, siti informatici e su piattaforme digitali dedicate al patrimonio culturale. Le sue funzioni si espletano attraverso la metadattazione e la scelta delle infrastrutture più adeguate, attraverso l'acquisizione di informazioni ricavate dai dati, la disseminazione dei contenuti, in particolare sul Web, e infine la fruizione da parte dell'utente. Utilizza metodologie di progettazione e design di servizi e applica le più innovative tecnologie informatiche quali, ad esempio, realtà aumentata e tecnologie visuali interattive, big data e social media mining, intelligenza artificiale, comunicazione multicanale, didattica interattiva. È in grado di gestire il sapere, trasmesso attraverso tutta la documentazione di un sistema informativo, in organizzazioni, enti, aziende</p>

e istituti per valorizzare al massimo il potere espressivo e conoscitivo dei dati, sapendo estrarre informazione e organizzare adeguatamente la conoscenza

competenze associate alla funzione:

- competenze avanzate nel gestire il sapere, trasmesso attraverso tutta la documentazione di un sistema informativo, in organizzazioni, enti, aziende e istituzioni, pubbliche o private, per valorizzare il potere espressivo e conoscitivo dei dati
- competenze avanzate nella rappresentazione, estrazione e organizzazione e diffusione della conoscenza dai dati in aziende, enti e istituzioni pubbliche e private (creazione di basi di dati; estrazione di conoscenza da dati; analisi e visualizzazione di dati; sistemi di supporto ai processi decisionali; analisi di reti sociali; piattaforme per il lavoro collaborativo e l'e-learning; valorizzazione, all'archiviazione e allo studio dei beni culturali)
- competenze avanzate nell'ambito della gestione digitale (creazione, preservazione, metadateazione, disseminazione e accesso) del sapere, sia nel settore pubblico sia nel settore privato;
- competenze avanzate nell'uso dei vocabolari controllati per la descrizione del sapere;
- competenze avanzate nella valorizzazione del ciclo vitale di collezioni documentarie;
- conoscitore di ontologie e web semantico.

sbocchi occupazionali:

Enti pubblici e privati che operano nel campo della conservazione, gestione, cura, valorizzazione, promozione e fruizione della conoscenza e del patrimonio storico, sociale, culturale e digitale.-Centri di ricerca nei settori del data mining e analisi di reti sociali
-aziende che operano nel settore dell'editoria digitale;
-organizzazioni, ditte, aziende ed enti che hanno necessità di gestire un sistema informativo e comunicare contenuti tramite un sistema informativo;
-libera professione negli ambiti del trattamento e della valorizzazione del sapere
-enti pubblici nazionali, regionali, locali o enti privati nel settore della gestione, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Esperto in ricerche d'archivio, Documentalista, Storico degli Archivi, Digital Curator, Digital Librarian

funzione in un contesto di lavoro:

Grazie alle competenze fornite dal curriculum più propriamente culturale, il laureato in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Era" conduce ricerche, acquisisce, valuta e garantisce la conservazione di archivi cartacei e digitali prevalentemente documentali sia di deposito che di interesse storico e culturale. Provvede al recupero, organizzazione e gestione di beni biblioteconomici analogici, digitalizzati e born-digital tramite attività di classificazione, catalogazione, indicizzazione e digitalizzazione. Ne garantisce la loro conservazione, preservazione, la tutela, l'accessibilità e la fruizione pubblica; li rende disponibili su supporti digitali; assiste l'utenza nella consultazione e fruizione bibliografica, documentale, e culturale/museale anche mediante l'uso di apparecchiature elettroniche e digitali specifiche; organizza attività di promozione, mostre ed eventi. Esercita attività di carattere professionale nell'ambito della mediazione culturale, dell'orientamento alla ricerca, dell'alfabetizzazione informativa e dell'alfabetizzazione digitale.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Era" ha le seguenti conoscenze, abilità e competenze
- competenze avanzate per l'inventarazione, organizzazione, ordinamento, gestione, valorizzazione e fruizione del patrimonio archivistico-documentario, materiale, immateriale e digitale.
Conosce le forme di produzione del patrimonio archivistico-documentario, materiale, immateriale e digitale ed è in grado di ricostruirne il percorso storico e di garantirne la tutela e la conservazione, anche digitale.

sbocchi occupazionali:

Enti pubblici e privati che operano nel campo della conservazione, promozione e fruizione di qualsiasi tipologia di patrimonio archivistico e culturale, sia analogico sia digitale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Analisti e progettisti di applicazioni web - (2.1.1.4.3)
- Storici - (2.5.3.4.1)
- Archivistici - (2.5.4.5.1)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Informatiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	30	30	30
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	24	30	10
Discipline storiche, giuridiche, artistiche e archivistiche	IUS/01 Diritto privato L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione M-GGR/01 Geografia M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	12	24	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		66		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 84
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	15	27	12

Totale Attività Affini	15 - 27
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	9	9
Per la prova finale	12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	27 - 27
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 138

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica viene assicurata dagli esami di profitto relativi compresi nell'ordinamento.

Sono garantiti approfondimenti relativi alle competenze informatiche specificamente riferite alle digital humanities.

Sono garantiti laboratori che forniscono competenze professionalizzanti coerenti con il percorso formativo, realizzati anche con gli stakeholders a livello locale, nazionale e internazionale

Sono garantiti tirocini che forniscono competenze professionalizzanti coerenti con il percorso formativo e realizzati di concerto con stakeholders a livello locale, nazionale e internazionale.

Infine, sono fornite altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro nella forma di laboratori e seminari che prevedono una partecipazione attiva degli studenti.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 21/02/2023